

Nuova dotazione

Le bodycam
agli agenti
che fanno
ordine pubblico

In arrivo
Le mini
videocamere
saranno
applicate
sulla spalla
o sul petto

Non saranno sempre in funzione, ma «ogni qualvolta l'evolversi degli scenari faccia intravedere l'insorgenza di concrete e reali situazioni di pericolo di turbamento dell'ordine e della sicurezza pubblica o quando siano perpetrati fatti costituenti reato». Le bodycam per poliziotti e carabinieri sono realtà. E saranno utilizzabili fin dalle prossime manifestazioni o comunque dai primi servizi di ordine pubblico. Con la soddisfazione dei sindacati e l'ok del Garante della Privacy. È di ieri la circolare del **capo della polizia Lamberto Giannini** ai reparti: 700 apparecchi, da applicare sulla spalla o sul petto dell'operatore, sono destinati proprio ai capi squadra e ai loro vice nei Reparti mobili delle Questure, e altre 249 agli ufficiali dei battaglioni dell'Arma dislocati in ogni regione. Per il momento si tratta di servizi di ordine pubblico e non di pattugliamento «quale ulteriore strumento di documentazione degli accadimenti e, nel contempo, di tutela del personale operante», scrive ancora Giannini,

sottolineando che i contenuti multimediali saranno conservati da personale addetto alla sicurezza dei dati personali «per sei mesi dalla data di effettuazione delle videoriprese». Le bodycam, secondo il **capo della polizia**, sono necessarie in quanto la gestione degli eventi di ordine pubblico «ha messo chiaramente in luce come una puntuale ed efficace attività di documentazione video-fotografica degli stessi, soprattutto nelle fasi critiche, risponda a diverse finalità, sia con riferimento a specifiche esigenze probatorie sia sul piano della comunicazione istituzionale». La registrazione delle immagini dovrà essere interrotta «quando venga meno la necessità di documentare gli eventi» e in caso di errori i dati dovranno essere subito cancellati. Una volta tornati in caserma, i supporti dovranno essere collegati a un totem informatico per lo scarico dei dati, da trasferire su supporti-archivio chiamati «Nas», a disposizione della **polizia scientifica** e alla sezione Rilievi dell'Arma per l'individuazione di reati da segnalare all'autorità giudiziaria, mentre le memorie delle telecamere saranno cancellate.

R. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63

